

SUMAI » LA PAROLA A GABRIELE PEPERONI, IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Una campagna efficace per valorizzare la sanità

Dal 1976 Sumai (associazione sindacale per l'area convenzionale della specialistica ambulatoriale e ospedaliera) si propone di perseguire molteplici scopi sia a favore di medici e cittadini, sia di chi si è sempre occupato della tutela della salute. In linea con questi obiettivi è stata promossa la campagna informativa a favore dei cittadini della Campania. Un'iniziativa seguita in prima persona anche dal segretario provinciale, Gabriele Peperoni.

“Non pochi colleghi - sottolinea Peperoni - hanno chiamato me e gli altri membri della segreteria in questi giorni domandandoci perché abbiamo pensato e attuato questa importante campagna volta a far conoscere l'esistenza e il ruolo di Sumai. Domande giuste e meritevoli di risposte già date anche in vari interventi. Sono essenzialmente connesse - prosegue - alla necessità di presentarsi alla popolazione regionale perché tutti possano conoscere meglio l'associazione a cui appartiene quel medico che si prende cura di loro negli ambulatori, nei consultori e negli ospedali. Se i cittadini hanno la possibilità di conoscere meglio lui e la sua associazione, possono capire il suo impegno e le sue battaglie volte a fare in modo che la sanità campana esca dal degrado in cui da tempo è sprofondata.

Noi abbiamo visto in questa campagna anche qualcos'altro: il punto è che per molto tempo Sumai è stato espressione di una piccola schiera 'nascosta' di professionisti. La politica ha notato la grande duttilità del nostro contratto decidendo di utilizzarlo per colmare quei catastrofici vuoti che si aprivano negli ospedali campani. La vita di Sumai si è svolta nel tempo nella discrezione, così come si conviene ai veri specialisti e intanto, col tempo tutto è cambiato”. Sumai è dunque questo e molto altro: senza il suo intervento la sanità

pubblica non sarebbe sopravvissuta nella regione Campania.

“Chiediamo - conclude Peperoni - di continuare a lavorare in maniera adeguata e che la nostra professionalità venga riconosciuta e valorizzata dalle aziende e dalla Regione seppure tra le mille difficoltà che si frappongono al nostro operato (strutture e personale carente, attrezzature obsolete).

Per tali motivi vogliamo coinvolgere i cittadini campani nella nostra battaglia, che non vuole essere di parte, ma di stimolo ai decisori politici e tecnici perché affrontino le troppe questioni irrisolte che frenano di fatto il rilancio del nostro servizio sanitario regionale”.



GABRIELE PEPERONI